
CRANI UMANI

DELLE ANTICHE TOMBE DI ALFEDENA

La collezione di cotesti crani, donata al Museo romano di Antropologia dall'egregio Prof. Vincenzo De Amicis, costa di 40 individui, tutti adulti, meno uno infantile; comprende nel catalogo del Museo i numeri 1985-2004, 2020-2029, 2346-2355. Di essi 28 sono maschili, 11 femminili, incerto, naturalmente, è l'infantile. Disgraziatamente pochi hanno la mandibola, cioè appena 6; ma, del resto, sono assai ben conservati.

Considerati secondo la craniometria, sono dolico-mesocefali, uno solo ha indice di brachicefalia al limite; per la faccia sono meso e leptoprosopi, l'apertura nasale hanno meso e leptorrina, con cinque platirrini. Appartengono, quindi, al tipo allungato della testa e della faccia; alcuni di essi hanno prognatismo moderato. Se riduciamo in cifre medie questi risultati, avremo:

Indice cefalico o di lunghezza	74,17.
Indice facciale superiore . . .	54,00.
Indice facciale totale	94,00.
Indice nasale	46,00.

La capacità calcolata del cranio maschile oscilla da 1416 a 1775; la femminile da 1285 a 1528 cent. cubici; in media, la maschile 1576, la femminile 1389 c. c., cioè capacità corrispondenti a cervello piuttosto grande.

Se poi vogliamo studiare i 40 crani secondo il metodo naturale delle forme (1) noi abbiamo:

- N. 21. Ellissoidi,
- » 6. Ovoidi,
- » 11. Pentagonoidi,
- » 2. Beloidi.

Queste quattro forme sono divisibili in sottoforme o sotto-varietà, come risulta dal catalogo che segue.

I. Ellipsoides.

1. *Ell. cuneatus* (n. 1985 ♀, 1987 ♂, 1999 ♂, 2021 ♀, 2028 ♀).
2. *Ell. embolicus* (n. 1986 ♂, 2022 ♀, 2023 ♂).
3. *Ell. proophryocus* (n. 2020 ♂).
4. *Ell. paralleloides* (n. 1989 ♂).
5. *Ell. rotundus* (n. 1997 ♂, 2000 ♂, 2027 ♂).
6. *Ell. magnus* (n. 1990 ♂, 1991 ♂).
7. *Ell. africanus sphyroides* (n. 1998 ♂, 2001 ♂, 2346 ♂, 2350 ♂, 2351 ♂, 2353 ♂).

II. Ooides.

1. *O. latus* (n. 2026 ♀).
2. *O. sardiniensis* (n. 2004 ♂).
3. *O. obtusifrons* (n. 2003 ♂).
4. *O. planus* (n. 2025 ♂).
5. *O. longissimus* (n. 2348 ♂).
6. *Cranio infantile* (n. 2002).

III. Pentagonoides.

1. *P. acutus* (n. 1993 ♂, 1994 ♀, 2355 ♂, 2344 ♀).
2. *P. planus* (n. 2347 ♂).
3. *P. subtilis* (n. 2352 ♂, 2354 ♂).
4. *P. convexus* (n. 1992 ♀, 1996 ♀, 1988 ♂, 2024 ♀).

IV. Beloides.

1. *Bel. trapexoidalis* (n. 1995 ♂, 2029 ♀).

(1) Per questo metodo vedasi l'ultima mia opera: *Specie e varietà umane. Saggio d'una sistematica antropologica*. Torino, Bocca 1900. Cfr. l'opera mia: *Arii e Italici*, dove ho inserito il catalogo d'una parte di questa collezione, allora meno numerosa; e dove ho trattato del suo valore etnografico e antropologico.

Chi conosce gli altri miei studi sopra i crani d'Italia e delle altre regioni del Mediterraneo e avrà, quindi, seguito la distribuzione geografica delle varietà e sottovarietà craniche, troverà che le quattro varietà con le sottovarietà trovate nei crani di Alfedena appartengono tutte alla stirpe mediterranea. Non fa neppure eccezione il *pentagonoide piano* con indice alto di 80,8, in mezzo agli altri tutti con indici di dolico e mesocefalia, perchè è caratteristica di cotesta sottovarietà il grande allargamento delle gobbe parietali a spigoli acuti; una tale forma è comune alla stirpe mediterranea ed è stata trovata da me fra crani romani antichi e altrove, finanche in mezzo ai crani della Svizzera neolitica.

Nuova, invece, trovo la sottovarietà del Beloide, cioè la Trapezoidale, la quale si stacca un poco dal Beloide egiziano e libico per la forma occipitale, per la maggior lunghezza del cranio e per la sua minore altezza: è soltanto una sottoforma nuova finora da me non veduta, ma che appartiene alla varietà nota dei Beloidi.

I crani di Alfedena sono di belle forme, alcuni eleganti per la squisitezza delle curve; le facce lunghe sono perfettamente simmetriche al cranio allungato, il poco prognatismo che hanno, non disturba, nè guasta la forma bella. In questo si assomigliano perfettamente ai crani detti di Reihengräber dei Tedeschi, per me della stessa origine, come altrove ho mostrato (1).

Cotesti crani, secondo il mio giudizio, rappresentano uno dei rami più puri e più genuini della popolazione italica (2).

G. SERGI.

(1) *Ueber die sogenannten Reihengräbertypus*. Centralblatt für Anthropologie 1898. — *Specie e varietà umane*. etc.

(2) Cfr. l'opera del prof. MARIANI, *Aufidena, ricerche archeologiche e storiche del Sannio settentrionale*; la quale verrà pubblicata dall'Accademia dei Lincei.